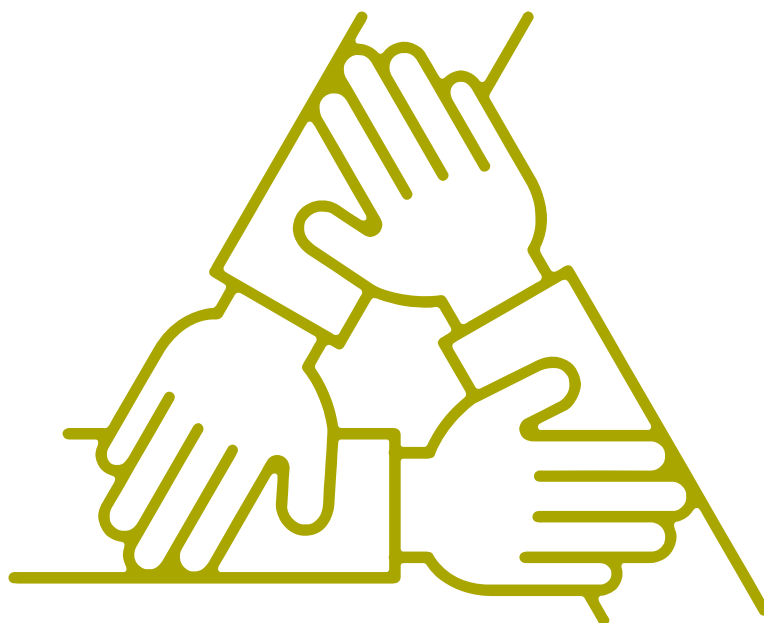


# VALORE PUBBLICO

la Pubblica Amministrazione che funziona

**Report progetti**



..... Giugno 2022 .....

# Premessa

La Pubblica Amministrazione non è solo sportelli e documenti: **è una grande e complessa organizzazione capace di muovere strutture fondamentali del nostro Paese.** Un'organizzazione capace di sviluppare progetti innovativi, manifestazione di una **Pubblica Amministrazione d'eccellenza e che funziona**, preparata per rispondere alle nuove esigenze dei cittadini e delle imprese.

Esigenze che sono in mutamento continuo. In particolare in questo momento, in un contesto storico che ha creato nuove sfide e nuove possibilità, e che ha impresso una forte accelerazione in molti ambiti.

Il settore pubblico deve sempre più dimostrarsi capace di rispondere in maniera adeguata e reattiva, per supportare il Paese e la sua ripartenza. Una sfida da non mancare, in questo senso, è il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.** Un'occasione per dimostrare di essere presenti e per far evolvere il Paese in aspetti fondamentali come l'innovazione, l'inclusione, la sostenibilità, la digitalizzazione.

**Come si fa a migliorare? Niente vale di più di un buon esempio.**

**Perché la Pubblica Amministrazione ha già le sue buone pratiche. Sono progetti di valore che dimostrano, con la propria efficienza e con la propria inventiva, di superare stereotipi fin troppo sedimentati nel percepito del settore pubblico. Sono eccellenze che vale la pena di raccontare, divulgare, diffondere.**

Questo è stato lo scopo di **“VALORE PUBBLICO: La Pubblica Amministrazione che funziona”**, il **bando promosso da SDA Bocconi School of Management** che, insieme ai suoi partner, ha raccolto e messo in luce le buone pratiche del settore pubblico. Al bando hanno partecipato molti enti e imprese pubbliche con progettualità concrete e di interesse. Una risposta che dimostra grande vitalità da parte della Pubblica Amministrazione, in ogni sua espressione e in ogni parte d'Italia: **amministrazioni e enti centrali, regioni ed enti locali, università e istituti di istruzione, aziende sanitarie, associazioni e fondazioni, etc...**

Perché solo una Pubblica Amministrazione più efficiente e moderna sarà in grado di creare le **condizioni fondamentali per lo sviluppo del Paese.**

# Indice

<b>Una PA per costruire il futuro</b> di <b>Giovanni Valotti</b> , Professore Ordinario Università Bocconi	<b>4</b>
<b>La missione pubblica della PA che innova</b> di <b>Renato Brunetta</b> , Ministro per la Pubblica Istruzione	<b>6</b>
<b>Pubblica Amministrazione oltre gli stereotipi</b> di <b>Maurizio Molinari</b> , Direttore de “La Repubblica”	<b>8</b>
<b>Lo Stato siamo noi. La PA da valorizzare</b> di <b>Massimo Giannini</b> , Direttore de “La Stampa”	<b>9</b>
<b>L’iniziativa “VALORE PUBBLICO”</b>	<b>10</b>
<b>Patrocini e Associazioni Partner</b>	<b>11</b>
<b>Categorie di Progetto</b>	<b>12</b>
<b>I Progetti</b>	<b>14</b>
<b>Altri Progetti partecipanti</b>	<b>133</b>
<b>Credits</b>	<b>141</b>

# Una PA per costruire il futuro

“ Da oltre 50 anni SDA Bocconi sviluppa attività di ricerca e formazione per il settore pubblico, in tutte le sue articolazioni: dalle istituzioni internazionali e sovranazionali, alle amministrazioni centrali, regionali e locali, alle imprese ed agenzie pubbliche.”

**Giovanni Valotti**

Professore Ordinario Università Bocconi

**N**on a caso la Scuola nasce come scuola di management e non come business school, proprio a sottolineare l'importanza di una visione integrata dei sistemi economici e sociali, all'interno dei quali pubblico e privato possono essere complementari e si trovano spesso ad interagire.

Proprio facendo leva su questa lunga tradizione, recentemente **la Scuola ha lanciato il progetto SDA4Gov**, un insieme integrato di iniziative di ricerca e formazione rivolte ad accompagnare le amministrazioni pubbliche in una fase decisiva di rilancio del Paese.

È così nata la **Government Academy** che intende rappresentare un punto di riferimento per lo sviluppo di qualificate iniziative di formazione manageriale per il settore pubblico, accompagnata da un rinnovato investimento sulle attività di ricerca attraverso il **Government Research Hub** che mira a produrre e diffondere sempre

nuove conoscenze sui temi del public management, per supportare i policy makers nei processi di cambiamento e affiancare i public managers nella realizzazione di queste trasformazioni.

A testimonianza di questo rinnovato impegno **sono recentemente nati tre laboratori di ricerca: il PNRR lab**, orientato a valutare il livello di attuazione e l'impatto generato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; **l'InvestinIT lab**, focalizzato sullo studio delle modalità per la realizzazione degli investimenti pubblici, anche attraverso la collaborazione pubblico-privato; **il PA POP lab**, finalizzato a sviluppare nuove conoscenze sui temi della performance, dei modelli organizzativi e della gestione delle persone.

Rientra in questa cornice l'iniziativa **“VALORE PUBBLICO: la Pubblica Amministrazione che funziona”** ideata e promossa con il **Gruppo GEDI** e grazie al

**patrocino di ANCI, UPI e del Dipartimento della Funzione Pubblica.**

Si è partiti dall'idea che il settore pubblico per accompagnare i processi di trasformazione in atto necessita di un sempre più alto tasso di innovazione: nelle politiche, nei servizi, nella modalità di gestione, nei processi interni di funzionamento, nelle tecnologie utilizzate.

Tuttavia, specie nel nostro Paese, la Pubblica Amministrazione risulta frenata in questo slancio innovativo da un complicato insieme di vincoli e da un sistema di responsabilizzazione formale che espone ad elevati rischi in caso di errore. L'immagine che più frequentemente ci viene restituita è quindi quella di un'“**amministrazione difensiva**”, naturalmente indotta al mantenimento dello status quo.

Un'immagine, tuttavia, che non rende pienamente conto delle iniziative che numerose amministrazioni, grazie all'impegno e alla creatività delle persone che ci lavorano, hanno messo in atto e che a piccoli passi stanno cambiando il volto del settore pubblico. Abbiamo pensato quindi di **iniziare a valorizzare alcune di queste esperienze, attraverso l'istituzione di un premio** che, almeno idealmente, esprima l'apprezzamento e la gratitudine di tutti noi per quanto realizzato.

L'iniziativa ha avuto un grande successo ed abbiamo ricevuto molte segnalazioni di progetti innovativi realizzati.

Questo volume intende darne sinteticamente conto ma soprattutto costituire il punto di partenza per chi vorrà approfondire la conoscenza di questi progetti e, come ci auguriamo, per le molte amministrazioni che, traendo ispirazione da quanto illustrato, troveranno a loro volta adeguati stimoli per lanciare nuove iniziative.

Perché l'innovazione, alla fine, solo raramente ha a che fare con il “colpo di genio”.

Le organizzazioni che innovano semplicemente lavorano quotidianamente in modo innovativo, sempre alla ricerca di miglioramenti, non vergognandosi di “copiare” qualcosa di buono e soprattutto accettando anche una necessaria quota di fallimenti.

Ci complimentiamo quindi con tutti gli enti che hanno aderito alla nostra iniziativa ed in particolare con quelli premiati. Siamo convinti che proprio **dalla continua interazione tra il mondo della ricerca e quello dell'amministrazione possa derivare un contributo molto rilevante ai processi di cambiamento** sempre più indifferibili.

# La missione pubblica della PA che innova

**Renato Brunetta**

Ministro per la Pubblica Amministrazione

L'acronimo PA rimanda a un immaginario collettivo che non sempre evoca efficienza, innovazione, energia. E, soprattutto, è troppo astratto e non richiama alla mente i **“Volti della Repubblica”**, come li ha definiti il Presidente Mattarella, ossia le persone che, ad una ad una, ogni giorno, portano il loro contributo per rendere i nostri servizi pubblici più efficienti e per rendere esecutive le nostre libertà e i nostri diritti, civili e sociali: i medici, gli infermieri, gli insegnanti, le forze dell'ordine, il personale della giustizia, i bravi burocrati.

È proprio la qualità della nostra Pubblica Amministrazione a rendere, in ultima analisi, più forti e credibili le nostre istituzioni.

Viviamo un momento di grandi trasformazioni, frutto di altrettanto grandi crisi, che ci hanno insegnato - e ci stanno ancora insegnando - **l'importanza di poter contare**

**su istituzioni solide** capaci di contribuire al rilancio economico, sociale e anche politico del Paese e dell'Europa. Rafforzare la Pubblica Amministrazione vuol dire consolidare questa cruciale missione pubblica. È questo il contributo dei volti della Repubblica: incarnare il cambiamento, renderlo tangibile a cittadini e imprese.

**Il merito dell'iniziativa “Valore pubblico” è di dare voce a loro.**

Alla nostra migliore Pubblica Amministrazione, quella lontana dagli stereotipi, capace di innovazione e dinamismo, un passo avanti.

**La PA che sa essere imprenditoriale**, non perché scimmietta il privato, ma perché sa intraprendere vie nuove per rispondere meglio ai bisogni della nostra società.

**La PA che sa innovare**, perché esplora strade non ancora battute, senza aspettare che sia la minaccia della sanzione lo strumento per cambiare.

**La PA che sa essere sostenibile**, non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale e sociale, perché lo sviluppo che vogliamo deve essere fondato sul rispetto del pianeta, delle generazioni che verranno, della democrazia, della pace e della libertà.

**La PA che è contemporanea**, perché utilizza la leva del digitale, preferisce applicazioni user friendly e trasforma i processi di back office per migliorare efficienza e accessibilità.

Infine, **la PA che è umana**, perché punta sulle persone, investe sul capitale umano, premia il merito e le competenze, motore della società della conoscenza.

Questa è la Pubblica Amministrazione che stiamo costruendo grazie alla spinta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questa è la rivoluzione in corso.

Le donne e gli uomini che hanno dato vita ai progetti presentati in questo volume **sono tra i protagonisti dell'eccellenza della nostra PA**. Nel ringraziarli, estendo lo stesso sentimento di gratitudine ai tanti dipendenti pubblici che in silenzio, senza clamore, senza fari accesi sul loro lavoro, sovente senza i giusti riconoscimenti, sanno rendere la nostra Pubblica Amministrazione ogni giorno migliore, rendendo migliore - **più efficiente, più giusto, più inclusivo e, in definitiva, più "europeo" - il nostro Paese**. Questo tributo è anche per voi.



# Pubblica Amministrazione oltre gli stereotipi

“ Per uscire da una crisi servono modelli positivi da condividere. Perché lo slancio, la rincorsa hanno bisogno di solide basi. ”

**Maurizio Molinari**

Direttore Editoriale del Gruppo GEDI e Direttore de “La Repubblica”

**P**er uscire dalla depressione economica e dal disagio sociale generati dall'uno-due della pandemia Covid e della guerra in Ucraina, mettendo a frutto appieno i miliardi di euro in arrivo dall'Ue con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, occorre che la macchina dello Stato inizi a funzionare a pieno regime partendo dagli **esempi esistenti di gestione positiva della Pubblica Amministrazione**. Abbandoniamo gli antichi stereotipi, secondo i quali il lavoro statale è sempre e solo sinonimo di inefficienza: le **“best practice”** nel pubblico ci sono e possono essere semi che germogliando occupano il campo sterile dove dinamismo e produttività possono crescere. Ne va della vita di un'intera nazione. Se l'amministrazione statale non si aggiorna, **puntando a innovazione e creatività**, diventa concreto il rischio che l'Italia resti indietro, surclassata da democrazie più snelle e pronte a cogliere la sfida del futuro. Che, come gli

eventi dimostrano (prima del Covid abbiamo affrontato il terrorismo interno e internazionale, la guerra nei Balcani, il tracollo dei debiti sovrani, le conseguenze dei flussi migratori, solo per citarne alcuni), può essere ormai un susseguirsi di crisi, senza soluzione di continuità.

Il nostro Paese può e deve **mettere in sicurezza la struttura statale**, affinché ogni contraccolpo dei mercati, della geopolitica, della storia possa essere ammortizzato senza far correre pericoli alla stessa esistenza della collettività, senza che vengano rimesse in discussione le regole che governano i rapporti sociali ed economici, senza che vengano a mancare le risposte necessarie ai bisogni di tutti, soprattutto quelli dei più fragili.

**Per questo coltivare il valore dentro il lavoro pubblico vuol dire dare importanza a ciò che è pubblico**, cioè di tutti. E, in definitiva, vuol dire dare valore a noi.



# Lo Stato siamo noi. La PA da valorizzare

**Massimo Giannini**

Direttore de "La Stampa"

**N**ell'Italia cattolica, apostolica, romana abbiamo sempre faticato a fare nostro il principio-cardine delle grandi democrazie protestanti del Nord Europa. Ancora oggi viviamo i doveri fiscali con lo stesso spirito che Piero Gobetti denunciava già negli Anni '20, quando scriveva "Gli italiani pagano le tasse bestemmiando lo Stato". Ancora oggi pensiamo che tutto ciò che è pubblico sia gratuito e dovuto, e dunque valga poco o nulla.

È un lusso che non possiamo più permetterci, in un mondo e in una UE che corrono più veloce di noi. La **globalizzazione economica e l'armonizzazione europea** ci impongono un salto di qualità urgente e cogente. L'emergenza sanitaria innescata dal Covid ha rilanciato il ruolo dello Stato-Padrone, che cura e protegge. L'emergenza economica aggravata dal conflitto in Ucraina ha rafforzato il compito dello Stato-Providenza, che assiste e sussidia.

Al di là dei rischi di ulteriore ipertrofia burocratica e delle possibili distorsioni di quello che l'Economist definisce il "Bossy State", abbiamo bisogno di istituzioni pubbliche sempre più solide, funzionali, moderne. È la lezione del **Premio Nobel Douglass North**. Istituzioni efficienti sono quelle che diminuiscono, non aumentano i costi di transazione.

Quelle che concorrono alla crescita, non ne distorcono i frutti. Quelle che offrono **servizi utili al cittadino**, non ne rendono più difficile la vita quotidiana. Ce ne sono, anche nel nostro Paese. Si tratta di riconoscerle, valorizzarle e assumerle come modello per l'intero Sistema-Paese. Il PNRR è un'occasione irripetibile per implementare su scala nazionale le buone pratiche pubbliche esistenti a livello locale. Viviamo un tempo difficile. La delegittimazione della politica ci espone al pericolo di costruire "istituzioni senza sovrano".

Ma proprio per questo le strutture della **Pubblica Amministrazione vanno rinnovate e rafforzate**, perché sono un fattore di sviluppo economico ma anche di stabilità e di equità sociale. Un organismo statale sano resiste meglio agli shock esogeni e accresce il senso profondo della "communitas".

Il suo compito non è solo quello di consentire a una **società aperta** la migliore convivenza su un dato territorio, ma anche quello di **assicurare alle istituzioni la continuità nel cambiamento**, prolungando idealmente la vita dei padri in quella dei figli.

Per questo, nel pubblico, dobbiamo ritrovare l'orgoglio e rinunciare al pregiudizio. Ne va della qualità della nostra democrazia, governata e governante.

# L'iniziativa “VALORE PUBBLICO”

## La Call to Action

Il bando “VALORE PUBBLICO: la Pubblica Amministrazione che funziona” è un’iniziativa di SDA Bocconi School of Management (nell’ambito del Progetto SDABOC-CONI4GOV - Una PA per costruire il futuro) e del Gruppo Editoriale GEDI.

L’intento è stato incentivare l’innovazione e la modernizzazione nel settore pubblico, valorizzando le buone pratiche che permettono di disporre di servizi più efficienti, inclusivi e moderni.

**La finalità del bando è stata:** “Valorizzare le innovazioni adottate che abbiano prodotto risultati tangibili per i cittadini e le imprese, con l’obiettivo di mappare le migliori pratiche del settore pubblico e creare un contesto idoneo all’attivazione di circoli virtuosi di diffusione delle conoscenze supportando l’avvio di nuovi processi di cambiamento”. La Call to Action è stata **rivolta a pubbliche amministrazioni e aziende di servizi pubblici** che potessero presentare innovazioni che hanno prodotto risultati tangibili e misurabili per i destinatari, e o esiti relativi alla modernizzazione dell’organizzazione e dei sistemi di gestione.



## La valutazione delle candidature

Lo scopo dell’iniziativa è stato favorire la condivisione di idee e innovazioni tra le amministrazioni. Dunque, sono stati selezionati e premiati i progetti che hanno saputo soddisfare al meglio i seguenti criteri:

- **Innovazione:** i progetti devono essersi distinti dalle pratiche precedentemente in uso;
- **Risultati:** i progetti devono aver prodotto risultati riconosciuti, significativi e dimostrabili;
- **Riproducibilità:** i progetti devono aver mostrato caratteristiche riproducibili in altri contesti.

# Patrocini e Associazioni Partner

Il bando “**VALORE PUBBLICO: la Pubblica Amministrazione che funziona**” è un progetto realizzato con il patrocinio del Ministro per la Pubblica Amministrazione, del Dipartimento della Funzione Pubblica, di ANCI e UPI e in collaborazione col Gruppo Editoriale GEDI.

Con il patrocinio di: .....



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**MINISTRO PER LA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



Partner dell'iniziativa .....

**la Repubblica**

**LA STAMPA**

**IL SECOLO XIX**

**Messaggero** Veneto

**IL PICCOLO** 140

**GAZZETTA DI MANTOVA**  
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

**il mattino** di Padova

**la Provincia** PAVESE

**la tribuna** di Treviso

**la Nuova** di Venezia e Mestre

**Corriere** delle Alpi

**la Sentinella** del Canavese

# Categorie di Progetto

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** ha definito le linee guida per la riforma della PA, tracciando il passaggio verso un'amministrazione pubblica più efficiente, moderna e digitalizzata.

Il focus dell'iniziativa "VALORE PUBBLICO: la Pubblica Amministrazione che funziona" è infatti promuovere la condivisione di pratiche che favoriscono la riforma a livello:

- **A - di Accessi nella PA:** rendendola più attrattiva verso i migliori talenti, accrescendo motivazione ed engagement di dipendenti pubblici e candidati;
- **B - di Buona Amministrazione:** rendendo la PA più semplice, agile, orientata a rispondere ai bisogni collettivi anche migliorando la collaborazione pubblico-privato;
- **C - di Capitale Umano:** innovando le amministrazioni a livello organizzativo e gestionale, investendo sulle competenze dei dipendenti come chiave di sviluppo del sistema pubblico;
- **D - di Digitalizzazione:** digitalizzando la PA e i suoi servizi semplificando i rapporti con cittadini, stakeholder e le amministrazioni.

## 10 Categorie

Nell'ambito della presente edizione della Call to Action "VALORE PUBBLICO: la Pubblica Amministrazione che funziona" sono state **individuare le dieci categorie** a cui le amministrazioni hanno fatto riferimento per presentare la propria candidatura:

 <p><b>Sostenibilità</b></p>	<p>Progetti e iniziative destinate a valorizzare la crescita del Paese promuovendo reti di sviluppo sostenibile e solidale, in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs) fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU.</p>
 <p><b>Digitalizzazione</b></p>	<p>Progetti e iniziative capaci di promuovere politiche di digitalizzazione del settore pubblico e delle sue amministrazioni, tramite strumenti e modelli destinati alla cittadinanza digitale e all'open government migliorando così lo sviluppo dei servizi e la loro rendicontazione agli stakeholder.</p>
 <p><b>Diversità e Inclusione</b></p>	<p>Progetti che promuovono e valorizzano l'inclusione sociale, economica e politica, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione e stato economico, per affrontare un panorama globale competitivo e dialogare in modo costruttivo con i cittadini.</p>

# Categorie di Progetto

 <p><b>Lavoro e Sviluppo Economico/ Imprenditoriale</b></p>	<p>Progetti relativi allo sviluppo di percorsi innovativi di formazione professionale, lavoro agile e valorizzazione dei territori, che sostengano lo sviluppo di imprese impegnate in dinamiche concorrenziali internazionali.</p>
 <p><b>Nuove Fragilità</b></p>	<p>Progetti che affrontano le nuove fragilità di natura economica, sociale, educativa e di salute, con particolare riferimento a minori e anziani. Mostrano come le amministrazioni hanno saputo attivare i territori e costruire reti di risposta alle fragilità.</p>
 <p><b>Sport</b></p>	<p>Progetti che promuovono lo sport nella propria funzione sociale ed educativa, oltre che di promozione della salute e vettore di attrazione e valorizzazione delle realtà del territorio di riferimento.</p>
 <p><b>Cultura e Turismo</b></p>	<p>Progetti e iniziative che puntano alla conservazione, promozione e alla valorizzazione delle forme di cultura, alla promozione delle eccellenze, alla creazione di condizioni ambientali favorevoli alla crescita del turismo e alla produzione di valore culturale, sociale ed economico per il territorio.</p>
 <p><b>Innovazione e Creatività</b></p>	<p>Progettualità che hanno saputo trasformare problemi in opportunità, riconoscere e rispondere a bisogni collettivi nuovi, gestire processi con approcci efficaci e discontinui con il passato, o favorire la costruzione di soluzioni innovative.</p>
 <p><b>Semplificazione</b></p>	<p>Progetti grazie ai quali le PA hanno ridotto tempi burocratici e oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese, migliorando l'efficienza e la trasparenza dei servizi e riducendo il "fardello amministrativo".</p>
 <p><b>Innovazioni Gestionali</b></p>	<p>Progetti finalizzati al miglioramento dei tradizionali sistemi e strumenti di gestione delle amministrazioni pubbliche a livello di risorse umane, pianificazione e programmazione controllo, acquisti, contabilità e bilancio, in una logica di efficientamento e di ricadute positive.</p>

# I PROGETTI





Progetto di valore

# INNOVAZIONI GESTIONALI

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

## NUOVO PIANO FABBISOGNI DEL PERSONALE E MODALITÀ DI RECLUTAMENTO INNOVATIVE

### Scheda Anagrafica

<b>NOME PROGETTO</b>	Nuovo Piano Fabbisogni del Personale e Modalità di Reclutamento Innovative
<b>ENTE PARTECIPANTE</b>	Camera di Commercio Cosenza
<b>CITTÀ (PROVINCIA)</b>	Cosenza (CS)
<b>CATEGORIA</b>	Innovazioni Gestionali
<b>OBIETTIVO</b>	Definire e comunicare modalità di reclutamento del personale innovative
<b>DESTINATARI</b>	Potenziali candidati ai profili professionali, risorse umane dell'ente, imprese del territorio



## Il progetto

Nel 2020 la Camera di Commercio di Cosenza ha promosso il progetto *Nuovo Piano Fabbisogni del Personale e Modalità di Reclutamento Innovative*, preferendo leve di gestione delle risorse umane volte a riconoscere e integrare il ruolo dell'Amministrazione nell'ambito della più ampia strategia d'organizzazione.

Il primo step del Piano ha visto la definizione di una tattica coerente con la mission dell'Ente; il secondo è stato la mappatura di processi da governare, professionalità, competenze e capacità per lavorare e garantire elevati standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi. L'obiettivo ultimo è stato acquisire figure con un mix di competenze tecniche-professionali (hard skill) e trasversali (soft skill) individuato nella mappatura: durante la definizione delle pratiche si è tenuto conto di questa multidimensionalità, descritta e declinata nei documenti volti a disciplinare le procedure di reclutamento. Analoghe considerazioni sono valse nel comporre la commissione giudicatrice, in cui si è previsto l'inserimento di professionalità che potessero valutare al meglio le candidate. L'Ente ha avviato nel 2021 il reclutamento delle figure individuate, trasponendo i contenuti innovativi nell'ambito degli step procedurali previsti dalla normativa vigente.

## Perché è stato scelto

Il nuovo piano dei fabbisogni del personale e le modalità di reclutamento adottate dalla Camera di Commercio di Cosenza incarnano una pratica gestionale innovativa a livello di sensibilità strategica, solidità dei metodi, orientamento al risultato ed elevata trasferibilità in altri contesti organizzativi. Il progetto ha portato risultati significativi e replicabili in termini di programmazione e gestione strategica delle risorse umane.